

Notitiae Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363

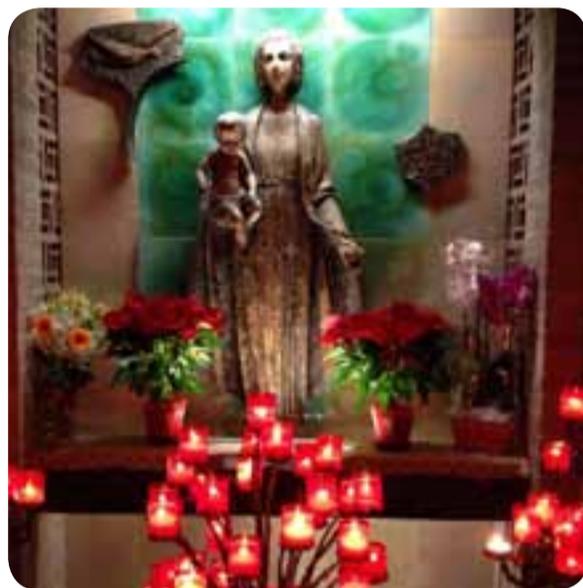


Mese di Maggio

In preghiera per l'umanità ferita

“All'inizio del mese dedicato alla Madonna, ci uniamo in preghiera con i fedeli e con tutte le persone di buona volontà, per affidare nelle mani della nostra Madre santa l'umanità intera, duramente provata dalla pandemia e dalla guerra. Ogni giorno di questo mese di maggio affideremo a Te, Madre della Misericordia, i nostri cari e le tante persone che sono in difficoltà. Accogliaci sotto il Tuo manto e proteggici, sostienici nell'ora della prova e accendi nei nostri cuori il lume della speranza e della pace per il futuro”.

(papa Francesco)



**A Regina Pacis,
ogni giorno
feriale:**

Ore 8.00

Lodi e S. Messa

Ore 18.00

Rosario, Vespro
e S. Messa

Ore 20.30

Rosario e funzione
del Mese di Maggio

Ricevono la prima Comunione:



Giulia Benedetti, Angela Francesca Chianese, Diamante De Furia, Anna De Vergori, Edoardo La Provitera, Wendi Muca, Sara Nicotra, Amelia Picciolo, Beatrice Piombini, Sofia Ravagli, Alessia Ronchi, Mattia Salemme, Giuseppe Sciacca, Alice Vignato, Maria Vittoria Zaccagnini.

Emozioni dei nostri ragazzi a Roma, dal Papa

Ciao sono contentissimo. Per me è stata una bellissima esperienza, è stata un'emozione unica, davanti papa Francesco si respirava un'aria di pace e serenità; pregare insieme a tanta gente non mi era mai capitato; ringrazio tutti. *Andrea*

Prima dell'incontro con il Papa ero super emozionata non vedevo l'ora di incontrarlo per la prima volta. Devo dire la verità, abbiamo aspettato abbastanza ma non mi pentirò mai di questa attesa, anche perché è stata un'esperienza che sono orgogliosa di raccontare. Mi sono sorpresa al pensiero di rivivere quei momenti con tante persone, una di fianco all'altra, come nei tempi prima del covid. Il discorso del Papa mi ha colpito molto dall'inizio alla fine, ma una frase più di tutte: **“non perdetevi il fiuto della verità”**. Ma prima di questo ci sono stati interventi di ragazzi che hanno vissuto un momento buio e cupo della loro vita o che lo stanno ancora vivendo; ricordo un ragazzo di 14 anni che soffre e ha sofferto perché al padre è stato diagnosticato l'alzheimer precoce. Ripensando a Roma, non vedo l'ora di rivivere un'esperienza del genere in futuro. *Emma*

È stata una giornata fantastica ed indimenticabile! 80mila ragazzi, appartenenti a diverse diocesi in tutta Italia, si sono radunati per incontrare il Papa. È stato bellissimo per me perché per un momento mi sono scordata di tutte le cose brutte che accadono al giorno d'oggi... Quando il Papa è passato fra tutti noi per salutarci è stata un'emozione



unica! Per non parlare di quando ha cominciato il suo discorso per noi... mi ricordava quando tornavo, da piccola, a casa di mia nonna ed ascoltavo il suo Angelus nella piccola tv della cucina, ma questa volta era lì! E parlava per noi!! Ciò che mi è entrato di più nel cuore, di tutte le sue parole, è quando ci ha ricordato che noi **“giovani vediamo il mondo con occhi diversi da quelli degli adulti e abbiamo moltissime qualità, non ci dobbiamo mai scoraggiare”**. Spero di poter rivivere un'esperienza simile in futuro; emozioni uniche!! *Lucia*

È stata un'esperienza unica, mi è piaciuto il Colosseo, la metropolitana, l'arco di Costantino, piazza San Pietro e l'incontro con il Papa e spero di poterci tornare. *Emanuele*

Anche se ero andata già a Roma, mi è piaciuto molto ritornarci visto che è una bellissima città, mi sono divertita molto e lo rifarei sicuramente. L'esperienza con il Papa è stata molto emozionante ed educativa. Spero che quando la parrocchia lo rifarà potremo andare a vedere la tomba di papa Giovanni Paolo II. *Sara*

Questa è stata la mia prima volta che sono andata a Roma. Mi sono piaciute le testimonianze dei ragazzi e le parole del Papa. Spero di ritornarci per visitare anche S. Pietro, la cupola e la tomba di S. Giovanni Paolo II. Mi è piaciuto fare nuove amicizie con altri ragazzi ed ero strafelice di avere il Vescovo sempre di fianco a me. *Kasper*

Siamo pronti per la prossima avventura. *Adam*

Manuel, il bambino che parlava con Gesù Eucarestia

Nella sua breve esistenza Manuel ci insegna ad amare Gesù intensamente. Vive la malattia con gioia e gratitudine per la vita, sentimenti che gli sgorgano dal cuore e offre i suoi dolori per la salvezza delle anime e del mondo. Soprattutto, Manuel ci porta il miracolo vivente di Gesù Eucaristia. Un fanciullo che a nove anni nasce al cielo in festa, così sicuro del paradiso tanto da non vedere più i confini tra cielo e terra. Entrare nella storia di questo mistero basterebbe a sciogliere anche i cuori più induriti, quelli che, dice Manuel, “non conoscono il tuo amore, Gesù”. Quel piccolo bambino di Calatafimi, con il suo Gesù, ci parla per davvero.

Ogni volta che riceve il corpo di Cristo cade in profonda contemplazione: se in chiesa si sdraia sul tappeto ai piedi dell'altare, se a letto per la malattia, si copre tutto col lenzuolo. Quando riemerge riferisce con massimo riserbo alla mamma i suoi colloqui con Gesù che negli ultimi tempi si fanno sempre più assidui e raggiungono livelli impressionanti. Una mattina dopo aver ricevuto la comunione dice alla mamma: “Gesù nella comunione mi ha detto una frase bellissima: ‘il tuo cuore non è il tuo ma il mio e io vivo in te’. Non ho capito bene queste parole, me le puoi spiegare?” Viene da pensare alla frase di S. Paolo: ‘Io vivo, ma non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me’. Il bisogno di stare con Gesù si fa forte, tanto da spingere Manuel a supplicare il vescovo così: “Vescovo, desidero tanto avere Gesù Eucarestia a casa mia! Così posso adorarlo quando voglio! Non ti preoccupare, il posto dove fare il tabernacolo c'è”. Qualche tempo più tardi supplica così il vescovo: “Per favore puoi dire ai sacerdoti di abituare tutti ad almeno cinque minuti di silenzio per poter parlare e ascoltare Gesù nel proprio cuore? Pensa all'ultima persona che fa la comunione, non ha nemmeno il tempo di dire ‘ciao’ a Gesù!”

In una lettera che sente il bisogno di scrivere a tutti, amici e non, con la sapienza di un teologo e l'autorità di un uomo di Dio, così si esprime: “Gesù è presente nell'Eucarestia, lui si fa vedere e sentire nella santa Comunione. Non ci credete? Provate a concentrarvi, senza distrarvi. Chiudete gli occhi, pregate e parlate perché Gesù vi ascolterà e parlerà al vostro cuore. Non aprite subito gli occhi perché questa comunicazione si interrompe e non torna mai più! Imparate a stare in silenzio e qualcosa di meraviglioso succederà! Una bomba di grazia!”



DOMENICA 8 MAGGIO: Festa della Mamma

DOMENICA 15 MAGGIO: Festa parrocchiale della Famiglia e degli Anniversari di Matrimonio

DOMENICA 29 MAGGIO: Festa della Madonna della Pace